

# FRONTALIERE O RESIDENTE: UNA QUESTIONE DI REDDITO?

Bigotta Maurizio e Giancone Vincenza

Ufficio di statistica (Ustat)

*In questo contributo prosegue l'analisi degli spostamenti tra residenti e frontalieri, concentrandosi sul tema del reddito da lavoro. Chi si è spostato – da residente a frontaliere e viceversa – mostra generalmente livelli di reddito inferiori a chi è rimasto residente. Una parte importante del divario registrato si giustifica grazie alla diversa composizione socio-demografica dei due gruppi che, una volta presa in considerazione, riduce sensibilmente i divari salariali registrati. Ciononostante, il divario risulta ancora evidente nell'anno in cui chi si sposta è frontaliere. I motivi di queste differenze non si riescono a identificare, potrebbero essere legati al diverso costo della vita in Italia. Informazioni aggiuntive, come il tempo di lavoro, il ramo d'attività o lo svolgimento di un'attività anche all'estero, potrebbero aiutare a formulare ipotesi più concrete. Il reperimento di ulteriori informazioni statistiche all'interno delle varie fonti (statistiche e amministrative) sarà quindi la prossima sfida per approfondire questa tematica.*

## **Introduzione**

Grazie al collegamento di dati amministrativi e statistici e all'applicazione di una semplice intuizione metodologica è possibile quantificare il numero di persone che da frontaliere sono divenute residenti in Ticino e viceversa. Ciò che emerge osservando i cambiamenti di statuto in una e nell'altra direzione, dal 2013 al 2020, è un aumento di persone che da residenti sono divenute frontaliere (da 587 nel 2013 a 836 nel 2020, +42,4%) e un calo di quelle che hanno fatto il passaggio inverso (da 1.546 nel 2013 a 869 nel 2020, -43,8%). La scelta di spostare la propria residenza è determinata da diversi fattori, non da ultimo dai vantaggi/svantaggi economici della localizzazione. Per un'analisi completa dell'evoluzione di questo fenomeno e delle ipotesi che potrebbero giustificare la scelta di spostarsi da un lato all'altro della frontiera si veda il contributo di Giudici, Bigotta e Borioli (2022).

Dopo uno studio in cui si misurava la durata di questi spostamenti (Bigotta e Giancone, 2024), nel presente articolo ci si concentra sul ruolo del reddito da lavoro, comparando chi decide di spostarsi con chi invece rimane residente in Ticino. Il raffronto dei due gruppi poggerà

anche su altre caratteristiche individuali che influenzano sia il livello di reddito che la scelta di spostarsi. Il semplice confronto descrittivo darà delle prime indicazioni di come si distribuiscono i due gruppi in base a questo tipo di caratteristiche. Per un'analisi completa del ruolo del reddito verrà poi applicata una metodologia che permette di paragonare persone con caratteristiche simili, concentrandosi sullo spostamento ed escludendo dai risultati le differenze di reddito legate a fattori che non sono l'oggetto principale di quest'analisi. Questo è fondamentale per fare delle considerazioni più robuste sulle motivazioni che potrebbero spingere un residente a diventare frontaliere e viceversa.

## **Fonti, definizioni e metodologia**

L'analisi dei flussi attorno alla frontiera è resa possibile dal collegamento di dati statistici, in particolare la statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP) dell'Ufficio federale di statistica (UST), e di dati amministrativi, nello specifico il registro dei conti individuali dell'AVS (CI) dell'Ufficio centrale di compensazione (UCC). L'intuizione



foto: Il Press / Davide Agosta

metodologica che ha permesso di conteggiare i passaggi da residenti a frontalieri deriva proprio dalle informazioni incluse in queste due fonti: da una parte, STATPOP permette di individuare tutte le persone residenti in Svizzera, dall'altra i CI rendono possibile identificare chi è professionalmente attivo in Svizzera. L'incrocio di queste due variabili consente di individuare i frontalieri come quelle persone non residenti in Svizzera (non presenti in STATPOP) ma che percepiscono un reddito da lavoro in Svizzera (presenti nei CI). Al momento della presente analisi è possibile identificare, per ogni individuo, lo stato<sup>1</sup> al mese di dicembre di ogni anno per il periodo 2012-2020. Considerato che l'interesse è rivolto ai cambiamenti di stato, l'anno di riferimento è quello dello spostamento e l'analisi riguarda il periodo 2013-2020. Ad esempio, una persona che era residente a dicembre del 2012 e poi frontaliere a dicembre del 2013 si è spostata nel corso del 2013 rendendo questo l'anno di riferimento. Oltre alle informazioni determinanti per lo stato, le due fonti statistiche ci permettono di raccogliere una serie di altre informazioni socio-demografiche ed economiche che saranno analizzate di seguito. Specificatamente, da STATPOP sono state ritenute il sesso, l'età, lo stato civile, il tipo di permesso di soggiorno, il numero di individui dell'economia domestica (ED) e l'eventuale presenza di minorenni nella stessa. Dai CI invece è stato estrapolato il reddito annuale da lavoro come dipendente<sup>2</sup>, prima e durante l'anno dello spostamento.

La popolazione analizzata consiste in quelle persone con almeno 15 anni d'età, appartenenti a una ED privata e che risultano in STATPOP come residenti permanenti in Ticino almeno una volta nel periodo 2012-2020. Per permettere l'analisi dei cambiamenti di stato da un anno all'altro si considerano tre gruppi: i residenti in Ticino che diventano frontalieri, i frontalieri che diventano residenti e, infine, i residenti che rimangono tali<sup>3</sup>. Per permettere un confronto corretto con i redditi dei frontalieri, che per definizione hanno un reddito da lavoro, vengono esclusi quei residenti che non avevano alcun reddito da lavoro nell'anno in cui quelli che si spostano erano frontalieri.

Come anticipato, un primo confronto descrittivo tra chi si sposta e chi rimane residente permetterà di mostrare le diverse composizioni dei due gruppi in termini socio-demografici. Di queste composizioni si terrà conto pure nell'analisi sui redditi, in quanto le caratteristiche socio-demografiche influenzano anche il livello reddituale di un individuo. Perciò viene implementata la metodologia detta *Coarsened Exact matching* (CEM), con lo scopo di descrivere le differenze di reddito tra chi si sposta e chi non si sposta tenendo in considerazione i fattori socio-demografici (Petrillo e Gonzalez, 2018). Il confronto tra gli individui con le medesime caratteristiche, così come implementato nel CEM, porta a escludere coloro che non sono confrontabili: per fare un esempio, se tra chi non si sposta figura una donna straniera con un permesso B, non sposata, di età compresa tra 35-45 anni, mentre

<sup>1</sup> Ogni individuo può essere: residente in Ticino, residente nel resto della Svizzera, residente all'estero, frontaliere o deceduto.

<sup>2</sup> Trattandosi di una fonte dati raccolta per scopi amministrativi e non statistici, si presentano alcuni limiti: informazioni importanti, come ad esempio il tempo di lavoro o il livello di formazione, non sono incluse. Inoltre, la qualità del dato ci impone di considerare solo i redditi associati all'attività come salariato dipendente (ai sensi dell'AVS).

<sup>3</sup> Sono esclusi i passaggi da residenti in Ticino a residenti nel resto della Svizzera, all'estero (senza più essere professionalmente attivi in Svizzera) e i decessi.

### **Riquadro 1**

Le variabili ritenute nel modello CEM per la scomposizione delle differenze di reddito sono le seguenti:

**Anno** – Anno in cui avviene lo spostamento attorno alla frontiera.

**Sesso** – Distinzione delle persone secondo i loro caratteri biologici o una sentenza del tribunale. Si distinguono il sesso maschile e il sesso femminile.

**Età** – Anni trascorsi dalla nascita suddivisi in sei classi di età: 15-24; 25-34; 35-44; 45-54; 55-64; 65 e più.

**Stato civile** – Si distinguono le persone in due categorie: sposate (persone coniugate o registrate in unione domestica) e non sposate (celibi/nubili, vedovi, divorziati, non coniugati, in unione domestica sciolta).

**Permesso** – Tipologia di permesso nell'anno in cui si è residenti. In questo caso si distinguono gli svizzeri, i domiciliati (permesso C), i dimoranti (permesso B) e altre categorie di permesso.

**Numero di individui in un'economia domestica** – Si distinguono le economie domestiche in base al numero di individui diviso in tre classi: 1; 2; 3 e più.

**Presenza di minorenni in un'economia domestica** – Si distinguono le economie domestiche in base alla presenza/assenza di individui minorenni.

**Reddito zero** – Si distinguono le persone che hanno un reddito pari a zero da quelle con un reddito positivo, nell'anno in cui i due gruppi analizzati sono entrambi residenti (nel caso dei residenti che diventano frontalieri l'anno è quello prima dello spostamento, mentre nel caso dei frontalieri che diventano residenti l'anno è quello dello spostamento).

tra chi si sposta non si ritrova una persona con le medesime caratteristiche, allora la stessa persona viene esclusa dal campione. Così facendo si genera il cosiddetto “supporto comune”, che consiste nell'insieme di tutte le persone che presentano un omologo nell'altro gruppo. All'interno del supporto comune si calcola la differenza di reddito osservata, tra chi si sposta e chi non si sposta, e – applicando il CEM – quella al netto delle differenze strutturali in base ai fattori considerati. Quest'ultima è quindi la differenza reddituale non spiegata dalle caratteristiche socio-demografiche. Per le variabili e le definizioni considerate nel CEM si veda il [\[Riquadro 1\]](#).

Di seguito vengono riportate queste analisi: dapprima per i residenti che diventano frontalieri e poi per chi compie lo spostamento inverso.

#### **Residenti che diventano frontalieri**

Chi da residente in Ticino diventa frontaliere tra il 2013 e il 2020, confrontato con chi invece rimane residente in Ticino, risulta essere con maggiore frequenza: di genere maschile; giovane; non sposato; appartenente a un'economia domestica piccola (una o due persone) e senza minorenni; straniero – in particolare con un permesso di dimora (B) [\[T. 1\]](#).

**T. 1**  
**Individui nei due gruppi: chi resta residente e chi si sposta da residente a frontaliere, secondo alcune variabili socio-demografiche, in Ticino, 2013-2020**

		Da residenti a residenti	Da residenti a frontaliere
Individui (in %) secondo il sesso	Donne	46,5	38,9
	Uomini	53,5	61,1
Individui (in %) secondo la classe di età	(14,25]	12,0	13,9
	(25,35]	20,5	32,7
	(35,45]	25,9	25,8
	(45,55]	29,0	20,0
	(55,65]	12,6	7,6
	(65,Inf]	0,0	0,0
Età media degli individui		41	38
Individui (in %) secondo lo stato civile	Non sposati	51,1	65,1
	Sposati/Unione	48,9	34,9
Individui (in %) secondo lo statuto	Svizzeri	71,3	32,8
	Stranieri con permesso C	17,5	15,2
	Stranieri con permesso B	10,8	49,2
	Stranieri con permesso L	0,2	2,3
	Stranieri - Altri	0,1	0,5
	Individui (in %) appartenenti a una ED distinta secondo il numero di componenti		
	ED composta da un individuo	17,0	28,7
	ED composta da due individui	24,5	28,4
	ED composta da tre individui	23,8	20,4
	ED composta da quattro individui	24,8	14,3
	ED composta da più di cinque individui	9,9	8,2
Individui (in %) appartenenti a una ED con o senza minorenni	ED senza minorenni	63,1	79,5
	ED con minorenni	36,9	20,5

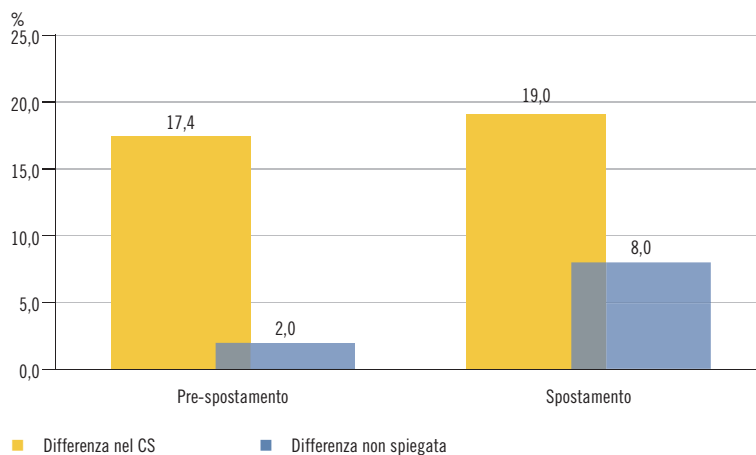
Fonte: Swiss Longitudinal Demographic Database (SLDD), UST

Analizzando il livello mediano mensile del reddito da lavoro ci si rende conto che nell'anno di riferimento chi è divenuto frontaliere percepisce un reddito inferiore del 15,9% (riferito al proprio reddito) rispetto a chi invece rimane residente. Questa percentuale è leggermente superiore a quella misurata nell'anno precedente allo spostamento: quando entrambi i gruppi erano residenti in Ticino la differenza era del 13,6%.

Come già accennato, le differenze nella struttura della popolazione influenzano anche il livello di reddito. Ad esempio la maggior presenza di giovani e di inattivi nel gruppo di chi si sposta potrebbe determinare dei livelli reddituali più bassi. Per misurare quanto queste variabili influenzano il reddito si applica quindi il CEM. In primo luogo va considerata la differenza reddituale tra le persone che presentano un omologo in entrambi i gruppi (solo lo 0,4% delle persone che si spostano e il 14,9% di quelle che non si spostano sono escluse dal supporto comune). All'interno del supporto comune si osserva un divario salariale più grande rispetto a quello osservato tra tutta la popolazione: pari al 19,0% nell'anno dello spostamento e al 17,4% nell'anno precedente [F. 1]. Questo è un segnale che tra chi rimane residente è presente una parte di popolazione che ha dei redditi bassi e che viene esclusa in quanto non comparabile.

Applicando il CEM e tenendo conto delle differenze strutturali, la differenza di reddito diviene inferiore e pari all'8,0% nell'anno dello spostamento e al 2,0% nell'anno precedente. Una parte non indifferente della differenza red-

**F. 1**  
**Differenze reddituali mediane mensili (in % del reddito di chi sposta) nel supporto comune e non spiegate, tra chi resta residente e chi si sposta da residente a frontaliere, nell'anno prima dello spostamento e nell'anno dello spostamento, in Ticino, 2013-2020**



Fonte: Swiss Longitudinal Demographic Database (SLDD), UST

dituale emersa nel supporto comune è quindi dovuta alla diversa composizione delle persone che si spostano rispetto a quella delle persone che rimangono residenti.

In sintesi, si osservano delle differenze di reddito tra chi si sposta e chi non si sposta. Prima di spostarsi le differenze sono meno marcate e svaniscono quasi totalmente quando si escludono le diversità strutturali nelle variabili sociodemografiche considerate. Nell'anno del trasferimento da residente a frontaliere (anno di riferimento) la differenza non spiegata risulta leggermente più alta rispetto all'anno precedente.



## T.2

Individui nei due gruppi: chi resta residente e chi si sposta da frontaliere a residente, secondo alcune variabili socio-demografiche, in Ticino, 2013-2020

		Da residenti a residenti	Da frontalieri a residenti
Individui (in %) secondo il sesso	Donne	46,3	35,9
	Uomini	53,7	64,1
Individui (in %) secondo la classe di età	(14,25]	8,5	9,7
	(25,35]	19,9	37,8
	(35,45]	25,1	27,6
	(45,55]	29,6	18,9
	(55,65]	16,9	6,0
	(65,Inf]	0,0	0,0
Età media degli individui		43	38
Individui (in %) secondo lo stato civile	Non sposati	49,5	67,6
	Sposati/Unione	50,5	32,4
Individui (in %) secondo lo statuto	Svizzeri	71,7	14,5
	Stranieri con permesso C	18,4	3,2
	Stranieri con permesso B	9,6	81,1
	Stranieri con permesso L	0,2	1,2
	Stranieri - Altri	0,1	0,1
Individui (in %) appartenenti a una ED distinta secondo il numero di componenti	ED composta da un individuo	18,2	32,0
	ED composta da due individui	25,8	35,4
	ED composta da tre individui	23,7	17,5
	ED composta da quattro individui	23,4	10,1
	ED composta da più di cinque individui	8,9	5,0
Individui (in %) appartenenti a una ED con o senza minorenni	ED senza minorenni	65,3	79,7
	ED con minorenni	34,7	20,3

Fonte: Swiss Longitudinal Demographic Database (SLDD), UST

te, in particolare tenendo conto delle differenze strutturali. Questa differenza dipende quindi da altri fattori, e l'aumento nell'anno dello spostamento implica possibili cambiamenti individuali: per esempio chi decide di spostarsi per diventare frontaliere potrebbe essere soggetto a un costo della vita potenzialmente più basso e quindi potrebbe scegliere di ridurre il tempo di impiego o le proprie responsabilità pur mantenendo lo stesso tenore di vita. È possibile anche che una persona percepisca un reddito da lavoro aggiuntivo in Italia – che sfugge dalle nostre statistiche – che gli consente di averne uno inferiore in Svizzera.

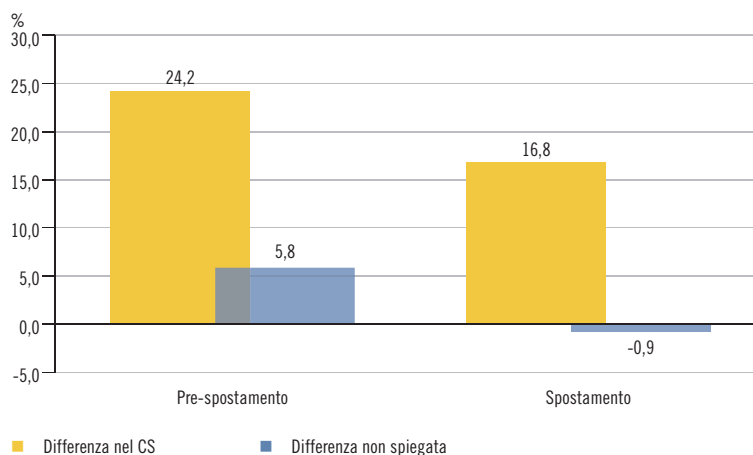
### Frontalieri che diventano residenti

Si passa ora agli individui che, dal 2013 al 2020, sono passati dallo stato di frontaliere a quello di residente in Ticino. Chi compie questo spostamento ha caratteristiche simili a chi da residente diventa frontaliere (vedi paragrafo precedente). Rispetto a chi rimane residente è più frequentemente: un uomo; più giovane; una persona non sposata; appartenente a un'economia domestica piccola (di una o due persone) dove non sono presenti minorenni; un individuo straniero, in particolare con un permesso di dimora (B) [T.2].

Come per chi compie lo spostamento inverso, emerge che nell'anno precedente chi è frontaliere percepisce un reddito mediano inferiore del 19,4% del proprio reddito rispetto a chi rimane residente. Durante l'anno di riferimento, ossia

## F.2

Differenze reddituali mediane mensili (in % del reddito di chi si sposta) nel supporto comune e non spiegate tra chi resta residente e chi si sposta da frontaliere a residente, nell'anno prima dello spostamento e nell'anno dello spostamento, in Ticino, 2013-2020



Fonte: Swiss Longitudinal Demographic Database (SLDD), UST

quello in cui avviene lo spostamento, questa differenza si riduce di quasi la metà attestandosi al 10,3%. Una volta escluse le persone non confrontabili dal supporto comune (lo 0,2% delle persone che si spostano e il 25,3% di quelle che non si spostano) si osserva un divario salariale in favore di chi rimane residente maggiore e pari al 24,2% l'anno precedente allo spostamento e al 16,8% l'anno dello spostamento [F.2]. Applicando il CEM e la conseguente scomposizione, si osserva che una parte importante della differenza risulta spiegata dalla diversa struttura dei due gruppi analizzati. Infatti – tenendo conto delle

differenze nelle caratteristiche considerate – la differenza scende al 5,8% prima dello spostamento e diventa sostanzialmente nulla (-0,9%) l'anno dello spostamento. Dietro a questo risultato si osserva un sostanziale incremento di reddito per chi si sposta, che porta a livelli simili i due gruppi e quindi a uno scarto salariale più basso. Anche in questo caso le dinamiche possono corrispondere a cambiamenti individuali: per esempio chi decide di diventare residente potrebbe aver cambiato professione passando a una migliore retribuzione, oppure potrebbe aver aumentato il suo tempo di impiego.

### Conclusioni

In sintesi, l'analisi evidenzia delle differenze di reddito tra chi si sposta e chi non si sposta. Più precisamente, i livelli di reddito per chi da residente diventa frontaliere (e viceversa) risultano inferiori a quelli dei residenti che rimangono tali. Applicando la metodologia CEM si comprende però come la diversa struttura dei due gruppi (in termini socio-demografici) spieghi buona parte di queste differenze. Ciononostante, rimane una parte non spiegata da questi fattori, in particolare nell'anno in cui chi si sposta è frontaliere. Ciò implica che lo spostamento da una o l'altra parte della frontiera potrebbe essere legato al fattore reddito (oltre ad altri fattori non considerati nel modello o non osservabili del tutto). L'impossibilità di determinare la direzione del legame causale tra reddito e spostamento non ci permette di approfondire i meccanismi dietro a queste scelte. Da un lato la scelta di spostarsi potrebbe essere conseguenza del livello di reddito (un salario troppo basso potrebbe spingere a optare per lo statuto di frontaliere, oppure un reddito alto a diventare residente). Dall'altro lato il livello di reddito potrebbe essere causato dallo spostamento (ad esempio, il basso costo della vita in Italia potrebbe portare a ridurre il tempo di lavoro per meglio bilanciare la propria vita o, viceversa, un residente in Ticino potrebbe aumentare il proprio reddito cambiando professione o aumentando il tempo di lavoro). La com-



prensione di tali dinamiche risulta complessa, un miglioramento nella disponibilità di alcune informazioni e il continuo monitoraggio dei dati più recenti potrebbe essere utile per capire e rendere più robuste alcune delle ipotesi fatte.

### Bibliografia

Bigotta, M. e Giancone, V. (2024). I flussi tra residenti e frontalieri: quanto sono duraturi i cambi di residenza? *Extra Dati*, A. XXIV, n. 1, Ufficio di Statistica, Bellinzona.

Giudici, F., Bigotta, M. e Borioli, M. (2022). Vivere o lavorare in Ticino? Un'analisi di chi da frontaliere diventa residente e viceversa. *Dati – Statistiche e società*, A. XXII, n.2, Ufficio di statistica, Bellinzona.

Petrillo, S. e Gonzalez, O. (2018). Scomposizione delle differenze salariali tra due gruppi. *Documenti*, Ufficio di Statistica, Bellinzona.